

Friedrich Engels
Una famosa vittoria

«New-York Daily Tribune» n. 4098
6 giugno 1854^a
editoriale

I giornali inglesi si abbandonano a una generale irrisione dell'apprezzamento riservato dallo zar al generale Osten-Sacken per il ruolo da questi ricoperto nella recente battaglia tra le flotte alleate e le fortificazioni a difesa del porto di Odessa. Secondo la stampa la battaglia sarebbe terminata con una vittoria totale degli alleati, mentre l'opposto giubilo del nemico rappresenterebbe l'ennesimo esempio delle spaccionate moscovite e delle menzogne imperiali. Ora, pur non provando particolare simpatia per lo zar o per Osten-Sacken, il quale è comunque un uomo intelligente e risoluto (è fratello del generale che porta il suo stesso nome e comanda un corpo d'armata nei Principati), converrà esaminare con maggiore attenzione le qualità di questa vittoria di Odessa e accertare, per quanto possibile, da che parte si trovino realmente le spaccionate e le fandonie, soprattutto perché si tratta della prima e unica battaglia di cui abbiamo ricevuto notizie ufficiali.

Come emerge dai documenti accreditati da entrambe le parti, gli alleati si sono presentati con la flotta davanti a Odessa per intimare al governatore la consegna di tutte le navi britanniche, francesi e russe presenti nel porto come ripara-zione per la cannonata sparata contro una bandiera parlamentare britannica. Probabilmente gli alleati immaginavano che il governatore non avrebbe neanche risposto alla loro ingiunzione ed erano quindi pronti a ottenere con la forza ciò che avevano chiesto, consapevoli inoltre che, se non fossero riusciti nel loro intento, avrebbero riportato un'autentica disfatta a prescindere dai danni inflitti al nemico.

Qual era la posta in gioco? Già il decreto del governo russo che assegnava a Osten-Sacken il comando del vasto territorio da lui controllato, situato immediatamente alle spalle dell'armata del Danubio, così come il fatto che egli sce-

^a Scritto il 15 maggio.